

MESSAGGIO FAX PER
preg. mo dott. Stefano Ziantoni - Redazione TG1
Pagina 1 di 1

Valerio De Angelis
Strada di Tuillo, 6 – 05100 TERNI
Cell. 0335.7010878 – fax 0744.430182

Terni, 13 luglio '00

Preg.mo Dott. Ziantoni (caro Stefano)

l'ultima volta che parlai con un suo collega del TG1, il dott. Michele Renzulli, è stato circa un anno e mezzo fa. Dopo averlo ragguagliato sul progetto che avevo ideato, mi lamentai che le istituzioni, troppo spesso, sono "sorde" alle novità se vengono dalla gente comune e che, per questo, tre anni prima, per richiamare l'attenzione sulla mia idea fui anche costretto a correre a piedi (ma all'indietro come i gamberi) per 108 chilometri, dalla mia Terni fino al Quirinale.

Oggi le scrivo non solo affinché possa ringraziare a mio nome il dott. Renzulli dell'attenzione che mi dedicò in quell'occasione (*il ministero del Tesoro, infatti, tramite una sua emanazione sta assorbendo progressivamente la mia idea ed ha stipulato con me un contratto per la sua cessione "ab origine", concedendomi una consulenza; in breve l'idea può creare lavoro ai giovani che non possiedono nulla per intraprendere senza chiedere nulla allo Stato; a Renzulli, per questo, va il mio personale riconoscimento per avermi fornito, in quell'occasione, indicazioni indispensabili per rintracciare l'evento che egli riportò in sintesi, partendo dal quale, come con un bandolo di matassa, sono poi arrivato dove volevo*) ma anche per complimentarmi con lei per come, questa mattina, passando dalla povertà dell'Africa ai 110 miliardi per l'acquisto del giocatore, ha saputo diligentemente dosare l'espressione di rammarico, visto il forte contrasto tra le due notizie. Definendolo "imbarazzante" si è guadagnato la simpatia di (mi sia concesso) tutti, nessuno escluso, gli spettatori che erano in ascolto.

Il motivo per cui le scrivo, è perché la mia idea è fortemente legata al suo disappore, ma anche perché "sorde" non sono state solo le istituzioni che disponevano già da molto tempo del mio "uovo di Colombo" a cui, però, non avevano mai dato ascolto.

Per tutto quanto detto, salutandola cordialmente, le ribadisco il desiderio di ringraziare per me il dott. Renzulli, e le esprimo la volontà di conoscerLa personalmente per illustrarle il motivo del "forte legame" sopra, ma anche per compiacermi ancor meglio per essere lei riuscito, con poche toccanti parole, ad aprire un po' più la mente di tanta insensibile gente.

Valerio De Angelis